

SICUREZZA STRADALE Premiati anche i ragazzi delle scuole medie e delle scuole superiori del Polesine per il progetto Vado Sicuro 2010

Gli istituti tecnici battono i licei



E' la settima edizione del progetto e il successo degli anni scorsi non si è ripetuto ma si è ampliato coinvolgendo tantissimi soggetti e realtà. Nessun premio ai Licei

Nella mattinata del 30 aprile si è chiusa la settima edizione di "Vado Sicuro". Un'edizione che ha messo a punto diversi "primati". Il primo è quello della partecipazione poiché sono migliaia gli studenti della provincia coinvolti; altri fiori all'occhiello di questa settima edizione sono la medaglia del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e il plauso del Presidente della Camera dei Deputati Gianfranco Fini, manifestato con un telegramma inviato in questi giorni.

Dopo la premiazione del giorno prima dedicata ai bambini delle scuole primarie e dell'infanzia, il 30 aprile presso il centro Commerciale La Fattoria, i protagonisti sono stati i ragazzi delle scuole secondarie, i veri destinatari dei messaggi sulla sicurezza stradale, perché possessori di un motorino o in procinto di conseguire la patente di guida dell'auto. Quest'anno i risultati sono tanti e importanti: il mondo dello sport ha risposto alla proposta di "Vado Sicuro" mettendosi in prima linea nel sostenere il valore delle regole e il messaggio a favore della sicurezza stradale. La Federazione Italiana Rugby, la FEMI-CZ Rugby Rovigo, la Rovigo Calcio hanno sostenuto il progetto divenendone i testimonial d'eccezione. E con loro anche Thomas Biagi, pilota campione del Mondo 2003. Il progetto di sensibilizzazione, pensato e organizzato dalla Provincia di Rovigo, si basa sul concetto di "sicurezza partecipata", cioè sul principio che la sicurezza non è determinata solo da restrizioni e sanzioni ma anche dalla partecipazione di tutti i cittadini a favore delle regole necessarie per una convivenza civile.

La scuola è chiamata a svolgere un ruolo di primo piano nella costruzione della "Cultura della sicurezza stradale" attraverso percorsi formativi finalizzati allo sviluppo nei giovani.

"Meglio perdere un secondo nella vita che la vita in un secondo" è solo una delle frasi scelte dai ragazzi per dare un messaggio forte ed efficace, per sostenere che le regole vanno rispettate.

Difficile anche in questo caso il compito di scegliere i lavori primi classificati: i ragazzi hanno infatti messo in moto tutta la loro creatività. Di grande impatto in particolare i video: i ragazzi sono usciti in strada, hanno interpretato dei ruoli, hanno coinvolto soggetti e realtà del territorio, hanno corredato le immagini con musiche adeguate, realizzando videofilmati capaci di suscitare emozione.

La testimonianza più vera, dura e concreta, la forniscono Max Sontacchi e Franca Borin, due ragazzi in carrozzina a causa di incidenti sulla strada. Grazie all'esperienza tragica di questi coetanei i ragazzi polesani hanno potuto capire cosa significa rispettare le regole o non rispettarle.

I PREMIATI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

Il primo premio se lo aggiudica la scuola media "A. Mario" di Lendinara, un buono acquisto da 300 euro offerto da CC La Fattoria. Il terzo premio, un buono acquisto da 200 euro presso la Fattoria, lo vince la scuola media di Castalgugliemo. Vincono un buono acquisto di 100 euro offerto da CC La Fattoria: la scuola secondaria di primo grado "Casalini" di Rovigo, la scuola media "A. Riccoboni" di Rovigo e la media "Marchetti - Loreo".

I VINCITORI DELLE SCUOLE SUPERIORI

Vince il primo premio l'Isa di Castelmassa, il secondo l'Ipsia "Enzo Bari" di Badia Polesine e il terzo l'Ipsaa di Trecenta. Una menzione speciale all'Ictg Maddalena di Adria.